

GIANTURCO (FDI) PARLA DI DEPURAZIONE E CONTROLLI DEI CORSI D'ACQUA

# Mare sporco, nulla è davvero cambiato

«L'estate è alle porte, urge migliorare le condizioni della depurazione e del mare. Il presidente Oliverio la smetta con i soliti proclami e attuazioni amministrative di contrasto all'inquinamento per tutelare la salute pubblica e rilanciare l'importante comparto turistico in Calabria». A dichiararlo è Mimmo Gianturco, esponente di Fratelli d'Italia. Secondo cui «ancora nulla di concreto è stato fatto per migliorare le condizioni del mare. Dopo anni di mal governo è finito per il centrosinistra il tempo dei proclami e delle promesse. Ben vengano gli impegni

presi dalla giunta regionale per migliorare i deficit strutturali degli impianti di depurazione in Calabria, ma occorrono anche azioni amministrative per salvaguardare l'imminente stagione balneare. Gli esami condotti da Goletta Verde durante la scorsa estate rilevavano una situazione molto critica sulle coste. I dati Arpacal evidenziano nella sola provincia di Catanzaro il cattivo funzionamento di 2/3 degli impianti di depurazione, molti dei quali addirittura non hanno quantità di fanghi smaltiti compatibili con l'acqua trattata. L'area centrale della



**Ex Sir.** L'impianto consortile a San Pietro Lametino

Calabria, purtroppo, risulta abbandonata anche in questo settore, nonostante le province di Catanzaro, Vibo Valentia e Crotona accolgono annualmente quasi il 50% degli oltre 8 milioni di turisti che trascorrono le vacanze estive nel nostro territorio». Per l'ex consigliere d'opposizione «Oliverio si impegni subito nel contrasto all'inquinamento, e di concerto con comuni e province, potenzi i controlli su fiumi e scarichi abusivi sia per la tutela della salute, sia per il turismo che in Calabria crea economia e posti di lavoro per oltre 26 mila persone». ◀